

SPORT

SPAL, LA GIOIA A TERNI NEL GIORNO DI FATIMA

NEGRI / PAGINE 36 E 37



SPORT E VIRUS/1
**La pallamano dice stop
Il volley punta ai playoff**
PAG. 38

SPORT E VIRUS/2
**I runners: inattività
come stare in gabbia**
PAG. 9

IL GOVERNO

LE MISURE ECONOMICHE

Decreto liquidità: 400 miliardi per le imprese Stop alle tasse



Gualtieri, ministro del Tesoro

Sino a 25mila euro il prestito per autonomi, negozianti, professionisti e piccole imprese sarà automatico. Le banche potranno erogare queste somme senza attendere il via libera del Fondo centrale di garanzia. Nel complesso, col pacchetto di misure varato ieri dal Consiglio dei ministri col nuovo «Decreto imprese», l'Italia arriva a mobilitare risorse per oltre 750 miliardi: 400 miliardi di euro in più rispetto ai 350 già previsti col «Cura Italia». Si tratta di «una potenza di fuoco notevole» - ha commentato il presidente del Consiglio Giuseppe Conte. / PAGINE 10 E 11

L'OPINIONE

LUIGI VICINANZA / PAG. 11

SE RISCOPRIAMO LA DIGNITÀ DEL LAVORO

Nelle campagne non si riesce a raccogliere frutta e ortaggi; manca manodopera. Un ben di dio destinato a marcire al sole.

ECONOMIA

Govoni: salvare il lavoro senza badare al deficit

Questa settimana inizia il settimo anno consecutivo di Paolo Govoni alla guida della Camera di Commercio di Ferrara. Prolunga il mandato per lo stallo della riforma delle Camere di Commercio, occasione di bilancio e di analisi del momento. ZERBINI / PAG. 17

CORONAVIRUS

Il contagio nei reparti Covid free Ora l'obbligo di test e mascherine

Negli ospedali di Argenta e Cento l'infezione diffusa da te pazienti in cura per altre patologie. Il bilancio provinciale si aggrava: lutti a Jolanda e Tresigallo. Pronte le unità per le visite domiciliari



Nei sacchi rossi le lenzuola dei malati di Covid-19

Il rumore delle macchine all'interno della sede della Servizi Ospedalieri va avanti senza soluzione di continuità. Quintali e quintali di lenzuola, camici, asciugamani, teli e tutto quello che di stoffa viene utilizzato negli ospedali arriva nella sede in via Calvino a Ferrara. Qui viene lavata e disinfettata la biancheria di parte delle più grosse strutture sanitarie della regione, con le "lavatrici" che partono all'alba e si spengono solo nel pomeriggio. BOVA / PAG. 4

I CONTROLLI

Troppa gente in strada anche di notte Nuova stretta

Corrono anche di notte, adesso: bikers, visti aggirarsi in coppia su viale 4 novembre anche la domenica sera. PREDIERI / PAG. 6

L'ORDINANZA

Negozi ferraresi Si entra solo con naso e bocca coperti

Copertura di naso e bocca obbligatoria «ogniquale volta ci si trovi in esercizi commerciali o in altri luoghi aperti al pubblico». / PAG. 7

DOPO LE POLEMICHE

Riaprono dieci uffici postali: il calendario settimanale

Ieri mattina caos a San Giovanni d'Ostellato, dove era attesa l'apertura dell'ufficio postale e la gente era in fila, ma rimasto chiuso. / PAG. 8

EDILIZIA

La Provincia chiede deroghe per i cantieri nelle scuole

«In assenza di alunni, docenti e personale, questo sarebbe un periodo ideale per effettuare tutta una serie di lavori all'interno delle strutture scolastiche, ma il divieto alle attività edilizie di fatto ferma una consistente parte dei nostri cantieri». / PAG. 19



IL NOSTRO CAF C'È! PER IL TUO 730 FIDATI DI NOI

Il Caf di Cia - Agricoltori Italiani Ferrara è operativo.

Contattaci per tutte le informazioni!

m.morsiani@centroservizimpresa.eu

v.fabbiani@centroservizimpresa.eu | 351-0049967

www.ferrara.cia.it ciaferrara

L'emergenza coronavirus



Alcuni dipendenti all'interno della sede della Servizi Ospedalieri in via Calvino a Ferrara. La società conta in provincia circa 400 addetti che lavorano per gli ospedali / FOTOSERVIZIO FILIPO RUBIN

La biancheria, le divise e i materassi fanno avanti e indietro dagli ospedali a Ferrara. Il materiale dei reparti infetti trasportato in grandi sacchi rossi, l'attività non conosce sosta

Il dietro le quinte dei reparti: in lavatrice quintali di lenzuola

IL CASO

Il rumore delle macchine all'interno della sede della Servizi Ospedalieri va avanti senza soluzione di continuità. Quintali e quintali di lenzuola, camici, asciugamani, teli e tutto quello che di stoffa viene utilizzato negli ospedali arriva nella sede in via Calvino a Ferrara. Qui viene lavata e disinfettata la biancheria di parte delle più grosse strutture sanitarie della regione, con le "lavatrici" che partono all'alba e si spengono solo nel pomeriggio.

Ci sono anche loro, dipendenti di tutte le età che stanno lavorando per la nostra salute, anche loro in prima linea accanto al personale sanitario. In provincia di Ferrara la società conta oltre 400 dipendenti impegnati negli uffici, nello stabilimento, nella centrale di

sterilizzazione o sul territorio come addetti ai guardaroba delle strutture sanitarie.

IL LAVORO

Le squadre in campo sono diverse. Chi lavora all'interno degli ospedali, tanti Covid in questo momento, con mascherina, camici, guanti ed ogni tipo di protezione speciale sistema tutta la biancheria da lavare (materassi compresi) in apposite stanze. La mole di lavoro è enorme. Da un lato negli stabilimenti c'è una fortissima richiesta di biancheria ospedaliera aggiuntiva, di divise per il personale sanitario, oltre una maggiore necessità di Dpi (Dispositivi di protezione individuali come le mascherine, i camici monouso, i calzari, che la società fornisce ma non produce.

Dall'altro lato, sul territorio, centinaia di dipendenti sono, al lavoro nelle corsie degli

ospedali per garantire quotidianamente nei singoli reparti la fornitura di tutti i materiali tessili necessari.

COSA È CAMBIATO

Negli stabilimenti, e in quello di Ferrara in particolare, uno dei più grandi, sono cambiate radicalmente tutte le normali abitudini e organizzazioni aziendali: ad esempio la biancheria che arriva dagli ospedali post pandemia Covid-19 viene oggi trattata tutta come infetta e ha un suo protocollo di lavaggio specifico.

Questo comporta una riorganizzazione importante all'interno degli stabilimenti: la biancheria, la divisa dell'operatore sanitario o il materasso vengono, infatti, portati dalle diverse Unità operative dei Presidi ospedalieri al rispettivo guardaroba dal personale in un doppio sacco (uno rosso esterno e uno idrosolubile in-



LA VESTIZIONE
I PROTOCOLLI DELL'AZIENDA SONO RIGIDISSIMI

In provincia di Ferrara la società conta oltre 400 dipendenti impegnati negli uffici, nello stabilimento, negli ospedali

terno), a tutela sia degli operatori in ospedale che di quelli in stabilimento, e vengono trattati con procedure di lavaggio ad hoc per materiale infetto.

PER CHI LAVORA

Nei propri ambienti dove arriva tale materiale, la società ha adottato i protocolli più severi a tutela del proprio personale: vengono forniti camici di protezione, mascherine FFP2, guanti anti-taglio e caschi di visiera per ridurre al massimo il contatto con la biancheria, i camici ed i materassi degli ospedali.

Se si dovessero fermare le lavanderie industriali, si genererebbe un enorme problema per le strutture sanitarie che si tradurrebbe in assenza di biancheria piana, di materassi, di divise per il personale, e così via.

Le centinaia di camici verdi, azzurri e bianchi posizionati sulle grucce e pronti a entrare nel tunnel ben rendono l'idea di cosa si sta muovendo in questi giorni, di che lavoro immane c'è dietro la macchina di cui noi vediamo solo una piccola parte e che forse troppo spesso siamo pronti a criticare senza farci domande. Se ci ammaliamo, di qualsiasi cosa, un esercito di professionisti è pronto a lavorare per noi: non dimentichiamolo, mai. —

ANNARITA BOVA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INUMERI

La richiesta di sanificazione in forte rialzo

Nel settore della sterilizzazione dello strumentario chirurgico la Servizi Ospedalieri ha per l'emergenza Covid19 costituito squadre di emergenza e non fa lavorare tutte le persone nello stesso momento: se dovesse, quindi presentarsi un caso di contagio, ci sono le "riserve disponibili" per poter continuare ad operare, trattandosi di un servizio essenziale. Dal punto di vista logistico, una volta che la biancheria è stata sanificata, viene, quindi, portata negli ospedali e dai loro magazzini distribuita in unità operative. Qui operano centinaia di persone sempre con dispositivi di protezione correlati all'attività che viene svolta. In generale l'attività di sanificazione delle divise del personale in questa situazione di emergenza è cresciuta di oltre il 50%: in alcuni presidi Covid viene prevista la sostituzione completa delle divise degli operatori anche con frequenze di 2-3 volte in un giorno.

SOSTEGNO E IMPEGNO

Dalle associate di Lega Coop 800mila euro per gli ospedali

Il grazie è arrivato dal presidente e dai suoi vice a Lega-coop Estense - Andrea Benini, Francesca Federzoni ed Enrico Manni - alle imprese associate, per il sacrificio, l'impegno e la generosità. Sì, perché, a causa della pandemia, c'è chi si è dovuto fermare, chi continua a fornire beni e servizi, anche in prima linea, e chi ha aperto il portafoglio: 800mila euro al servizio sanitario nazionale.

Un moto d'orgoglio nella lettera dei vertici di Ferrara e Modena: «Le cooperative stanno affrontando questa emergenza con i valori che le contraddistinguono: solidarietà, mutuo aiuto, attenzione alle persone e alla comunità. Servirà un grande sforzo collettivo, significative misure di sostegno alle attività economiche e alla rigenerazione sociale, ma proprio davanti alle difficoltà la cooperazione sa dare il me-

glio, come sistema di imprese, ma anche come metodo di lavoro. Per questo - ecco il passaggio chiave - vogliamo ringraziare tutte le socie e i soci, le lavoratrici e i lavoratori che, con grande impegno e senso di responsabilità, continuano ad operare per garantire servizi di primaria necessità: dal trasporto degli ammalati, alla distribuzione dei pasti negli ospedali; dai servizi di assistenza alla persona, alle puli-



Andrea Benini, presidente di Lega Coop di Modena e Ferrara

zie e sanificazioni degli ambienti; dalla produzione agroalimentare, alla logistica, fino alla distribuzione dei beni di prima necessità nei supermercati e al trattamento dei rifiuti».

Poi, il passaggio "economico": «In un contesto così critico, è motivo ulteriore di orgoglio vedere che tante realtà del mondo cooperativo hanno scelto di supportare, con donazioni anche molto importanti, il Sistema Sanitario Nazionale, la Protezione Civile e le Istituzioni, impegnate in uno sforzo senza sosta nella gestione dell'emergenza. Il nostro ringraziamento va alle cooperative di Modena e Ferrara che hanno donato al territorio oltre 800.000 euro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA